

LE MENZIONI PER I RICONOSCIMENTI ASSEGNATI

Vigili del Fuoco

Non sono mai troppe le parole spese per riconoscere ai Vigili del Fuoco del nostro Paese un ruolo di eccezionale importanza nelle purtroppo molte emergenze e tragedie nazionali. Oggi consegniamo nelle mani del caposquadra Mezzetti il “grazie” che rivolgiamo di cuore a tutti i vigili del fuoco intervenuti con coraggio e grande professionalità il 6 agosto a Borgo Panigale. Ora sappiamo che la prontezza e la precisione di quell’intervento ha contribuito a contenere un dramma che poteva avere conseguenze ancora più severe. Un “grazie” quindi ai dirigenti, a chi fa organizzazione, formazione. E per primi agli operatori, a chi interviene nel vivo dell’emergenza e rischia in proprio per la nostra sicurezza.

118

Consegniamo questo encomio agli operatori del Sistema Sanitario della nostra Regione che, attraverso la Rete dell’Emergenza Urgenza composta da Centrali 118, mezzi di soccorso a terra, Elisoccorso e Pronto Soccorsi hanno saputo rispondere a questo incidente con tempestività, capacità e competenza, operando in piena sinergia e coordinamento. Un elogio va inoltre al personale della rete ospedaliera che ha garantito il reperimento immediato dei posti letto necessari per assistere tutte le persone coinvolte nell’incidente, con particolare riferimento alle Alte Specialità come, ad esempio, i Centri Grandi Ustionati di Parma e Cesena.

Carabinieri

In occasione dell’esplosione di un’autocisterna in conseguenza ad un gravissimo incidente sul raccordo autostradale in Borgo Panigale, i Carabinieri di Bologna, intervenuti con prontezza e determinazione, contribuivano in modo determinante a limitare i danni ai cittadini. Partecipavano quindi con sollecitudine agli interventi di soccorso e di gestione della viabilità, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Nel corso dell’immediato primo intervento rimanevano feriti undici militari, della Compagnia di Borgo Panigale, esposti con coraggio per allontanare dalle aree più pericolose i passanti ed i residenti.

Questura

Al personale della Questura di Bologna intervenuto prontamente sul luogo del tamponamento in data 6 agosto e, in particolare, ai due operatori della volante del Commissariato di Pubblica sicurezza S. Viola, che percepita la gravità della situazione si prodigavano per mettere in sicurezza l’area allontanando la folla di curiosi e restando per questo feriti. Immediatamente dopo l’esplosione giungevano sul posto il Vice Questore Pinto, numerosi operatori e il Funzionario di turno dell’Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico della Questura con tutte le volanti disponibili. Gli operatori provvedevano a porre in sicurezza l’area ove proseguiva, per ore, un violento incendio, con ripetute esplosioni di alcune decine di veicoli nel piazzale dell’adiacente concessionario,

agevolando l'operato del soccorso sanitario e dei Vigili del Fuoco. Diversi edifici, danneggiati, venivano evacuati prestando ausilio alle persone che li occupavano ed alla cittadinanza.

La sala operativa del 113, unitamente all'Ufficio di Gabinetto del Questore, coordinavano l'impiego dei rinforzi richiesti, i contatti con gli altri Enti preposti al soccorso e con le Autorità.

Nelle fasi immediatamente successive all'esplosione interveniva un elicottero del 3° Reparto Volo di Bologna, che consentiva alla sala operativa della Questura di avere informazioni ed immagini del luogo dell'incidente.

Collaboravano alle seguenti fasi di gestione dell'emergenza il personale del 7° Reparto Mobile e del Reparto Prevenzione Crimine di Bologna, nonché, per i rilievi necessari all'Autorità Giudiziaria, il Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica.

Polizia stradale

Alla polizia stradale, in tutte le articolazioni interessate, che, ricevuta la notizia del gravissimo sinistro stradale, attivava tempestivamente la catena dei soccorsi, inviando sul posto una pattuglia in servizio di vigilanza autostradale presente nei pressi dell'incidente. I pattuglianti, percepita la gravità dell'evento, provvedevano ad allontanare tutti gli automobilisti presenti sulla tratta, riuscendo a "bonificare" l'area prima della successiva terribile esplosione e consentendo, in tal modo, a tantissime persone di allontanarsi dal pericolo, evitando loro di essere investite dall'onda di calore che, nella circostanza, provocava ai due pattuglianti ustioni su varie parti del corpo. Nel contempo, il centro operativo si attivava per isolare il traffico che da altre arterie affluiva verso il raccordo interno di Casalecchio e della tangenziale di Bologna in entrambe le direzioni, anche grazie all'ausilio del personale della società autostrade per l'Italia e della Polizia municipale di Casalecchio di Reno (Bo) e Bologna, permettendo in tal modo di isolare la zona dell'evento ed inibirla completamente al traffico, provvedendo allo svuotamento della carreggiata sud dai veicoli già fermi ed incolonnati a causa del blocco del traffico.

Polizia municipale

Agli operatori del corpo di Polizia Municipale di Bologna che, prontamente accorsi sul luogo del disastro, contribuivano con i soccorritori e le altre forze di polizia a mettere in sicurezza l'area interessata e ad agevolare le operazioni di assistenza sanitaria alle persone coinvolte nell'incidente, ai cittadini ed ai residenti.

Volontariato bolognese e regionale

Per i principi di solidarietà, per lo slancio volontario e disinteressato, per la capacità organizzativa. Bologna ha dato prova di straordinario valore, con il suo spirito di volontariato, di altruismo, di spinta solidale. I volontari dell'Emilia-Romagna ed in particolare i volontari di questa città hanno dimostrato ancora una volta che "Bologna c'è". Una città che sta in piedi, senza incertezze, pronta a reagire e a rispondere, unita, alle avversità. Con il suo multiforme volontariato pronto ad attivarsi, legato da vincoli di amicizia, di valori condivisi, di rispetto per la sofferenza; di grande capacità umana ad aiutare, a pensare alle persone. Dando una mano per sollevare dai problemi e dalle paure, per alleviare il dramma facendosene carico insieme. Grazie quindi a Bologna e al suo Volontariato.

Protezione civile

Per affrontare eventi di questa portata e gravità, fuori dalle casistiche più frequenti, prodotte da un insieme di emergenze coincidenti, serve una organizzazione forte, flessibile, altamente professionale. Capace di rispondere con prontezza e adeguatezza. La sala operativa della Protezione civile, in viale Silvani, è stata in quei minuti critici il cuore pulsante di un organismo che ha lavorato sotto stress per dare il meglio di sé, nel tempo più breve possibile. Un sistema che funziona se è pronto, oliato; se ciascuno ha un ruolo chiaro e se lo assume pienamente con la giusta autonomia. Chiarezza di funzioni, pulizia organizzativa, autonomia operativa entro i confini condivisi: tutto questo il 6 agosto ha consentito, per quanto possibile, di governare l'emergenza e di contenerne i danni. Grazie quindi alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna e ai suoi operatori.

Guardia di Finanza

Il 6 agosto 2018, a seguito del gravissimo incidente verificatosi a Borgo Panigale, la Guardia di Finanza felsinea ha raggiunto il luogo dell'evento, con due equipaggi di militari della Sezione Operativa Pronto Impiego del II Gruppo Bologna. Nell'immediatezza i "Baschi Verdi" si sono prodigati, unitamente agli altri operatori intervenuti, nelle prime attività di soccorso, concorrendo ai servizi di prima necessità. Nei giorni successivi, su disposizione dell'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, i finanzieri hanno svolto, unitamente alle altre forze di polizia, il servizio continuativo di prevenzione, vigilanza e controllo dell'area urbana interessata ai tragici eventi, al fine di scoraggiare il verificarsi di fenomeni di sciacallaggio. La Guardia di Finanza, anche questa volta, al pari degli altri protagonisti del dispositivo dell'ordine e la sicurezza pubblica, è stata vicina a chi ha avuto bisogno, fornendo il proprio aiuto nelle operazioni di soccorso e nelle situazioni critiche nelle quali è stata chiamata a intervenire.

Arpae

Se al centro ci sono le persone e la salute, allora è importante che si associ da subito al soccorso la preoccupazione per l'ambiente violato da un evento catastrofico come quello del 6 agosto. C'è sempre un giorno dopo a cui guardare e di cui preoccuparsi, affrontata la prima emergenza. Conseguenze che si associano ad un evento già grave di per sé. Per questo un grazie importante lo vogliamo rivolgere a tutti i tecnici ambientali che si sono impegnati fin dal vivo dell'incidente e poi in maniera continuativa nei giorni seguenti, per monitorare in particolare l'aria e fornire ai decisori e agli amministratori strumenti di conoscenza utili alla mitigazione dei danni e dei rischi. Grazie quindi a tutti gli operatori che hanno lavorato. E all'Agenzia per la prevenzione.